

**M.M. no. 30 concernente la richiesta di un credito di Fr. 125'000.--, per l'adattamento del prefabbricato presso i terreni della Morettina (Giocasolida) e per l'acquisto del materiale di arredamento per la creazione di un nuovo Centro giovanile.**

Locarno, 17 agosto 2005

Al  
Consiglio comunale  
Locarno

Egregio Signor Presidente e Consiglieri Comunali,

**Premessa**

Da molti anni e da più parti viene avvertita nella nostra città la necessità di offrire ai giovani spazi di aggregazione, a complemento sia dei vari servizi offerti in favore della prima infanzia e fanciullezza da parte del comune, sia delle diverse proposte più specifiche che le associazioni private mettono a disposizione. A tale riguardo il Municipio sottolinea l'importanza dell'attività svolta da queste associazioni culturali e sportive a favore della gioventù locarnese.

Così come giovani adulti richiedono di poter disporre di uno spazio socioculturale autogestito, e questa richiesta rimane per il momento ancora insoddisfatta per una serie di motivi quali la messa a disposizione di uno spazio che risponda al progetto, altri giovani minorenni chiedono di poter avere un centro dove ritrovarsi con i coetanei nel loro tempo libero per ascoltare musica, giocare, svolgere attività creative o semplicemente per stare insieme e disporre così di uno spazio di aggregazione.

La richiesta di un centro giovanile, con la presenza di un animatore è stata esplicitata soprattutto in questi ultimi anni a vari livelli, sia con inchieste e sondaggi, sia con prese di posizione da parte di genitori, ragazzi, docenti, educatori, autorità scolastiche e politiche, servizi medico-psicologici, tutoria.

Si tratta dunque finalmente di raccogliere tutti i suggerimenti scaturiti dalle diverse sollecitazioni e di procedere a tale realizzazione, senza doversi più dilungare oltre a giustificarne la necessità. Materiale di lettura e di approfondimento sono ormai una documentazione disponibile a chiunque abbia ancora dubbi o desideri capire meglio le motivazioni che stanno alla base per la creazione di un Centro giovanile.

I Centri giovanili, che rispondono comunque a una necessità, possono pure essere un tassello importante di prevenzione al disagio dei giovani a condizione che gli spazi offerti diventino luogo di aggregazione, di crescita personale, di responsabilizzazione, di cogestione, di progettualità, di tolleranza e di integrazione; uno spazio dove l'incontro con l'altro diventa occasione di confronto, di critica e di autocritica sempre nel rispetto reciproco, un luogo dove il dialogo deve avere un'importanza primaria e dove il conflitto viene vissuto come momento inevitabile di maturazione. Il ruolo dell'animatore diventa allora importante nella misura in cui saprà mettersi a disposizione dei giovani in modo propositivo e di ascolto, mediando dove necessario, favorendo il dialogo e promuovendo attività partecipative e ricreative appropriate.

Per la realizzazione di un Centro giovanile a Locarno ci troviamo in un momento particolarmente favorevole proprio perché da più parti viene sostenuta la necessità di un luogo di aggregazione e di attività per i giovani. Lo sostiene il vostro Municipio, lo sostengono i vari sondaggi svolti nelle scuole medie, lo sostiene un rapporto firmato dalla Direzione delle nostre

scuole elementari e dalla Tutoria regionale, lo sostiene lo studio condotto da Ezio Galli nel suo libro “Giovani tra presente e futuro”, lo sostengono i vari partiti politici, fra cui la recente petizione dei Giovani PLR, lo sostengono le varie assemblee dei genitori, lo sostengono enti che si preoccupano di politica giovanile, lo sostiene l’Ufficio cantonale giovani e non da ultimo vari Municipi della regione rappresentati nella Commissione Intercomunale Giovani.

I tempi finalmente sono maturi per poter realisticamente pensare che un messaggio municipale richiedente la creazione di un Centro giovanile a Locarno possa ottenere l’approvazione unanime del legislativo.

### **Concetto di Centro**

Un Centro giovanile deve essere uno spazio che cresce, si sviluppa, si caratterizza con la collaborazione dei giovani che lo frequentano. Saper collaborare attivamente, assumersi delle responsabilità, contribuire al buon andamento di uno spazio messo loro a disposizione sono compiti importanti che i giovani dovranno saper assumere con l’accompagnamento di un capace animatore che con la sua professionalità e la sua credibilità deve saper ascoltare le proposte dei giovani e nello stesso tempo saper essere mediatore, consulente, proponente.

Il Centro deve poter proporre attività creative, deve poter disporre di spazi per ascoltare musica, deve offrire momenti di discussione e momenti di riflessione, deve dar spazio ai giovani per una programmazione settimanale delle attività che andranno messe all’albo per conoscenza. Ci saranno momenti in cui l’accesso al Centro è libero, altri momenti di attività particolari in cui si dovranno prevedere delle iscrizioni. Occorre dunque una programmazione settimanale o mensile affinché i giovani sappiano in anticipo con quale modalità potranno usufruire del Centro in momenti particolari.

Occorrerà pure prevedere un Regolamento interno affinché non occorra ribadire ogni volta ai nuovi frequentatori i principi che devono essere accettati dai giovani quale premessa per un buon funzionamento. Sarà sicuramente vietato l’uso di alcolici e il fumo, ma si farà pure riferimento al rispetto del materiale e alla collaborazione nel riordino degli spazi. Per garantire una programmazione diversificata, responsabilizzante per gli utenti e nello stesso tempo condivisa, gli animatori potranno prevedere la formazione di un comitato organizzativo.

Va inteso che il progetto non sarà elaborato dai politici nei suoi aspetti di programmazione, ma che gli animatori stenderanno annualmente un rapporto esaustivo sulle attività svolte e che il Municipio, e più puntualmente il Capo Dicastero Giovani, possano intervenire sull’operato. Sarà comunque importante che gli animatori elaborino un documento all’attenzione del Municipio, che possa fungere da strumento base di lavoro nel rispetto del mandato politico; verrà comunque garantito agli animatori un certo grado di autonomia gestionale.

### **Destinatari**

Il Centro dovrebbe indirizzarsi a ragazzi dai 12 ai 17-18 anni, una fascia di età sicuramente eterogenea, che richiede la presenza di animatori qualificati. Sappiamo che proprio in questo periodo evolutivo avvengono parecchi cambiamenti nel giovane, confrontato con la sua crescita e la sua voglia di indipendenza. Nella gestione del centro occorrerà tener presente che all’interno di questa fascia di età anche le esigenze sono diversificate, per cui si dovranno pure prevedere dei momenti particolari per i giovani di 12-14 anni e altri esplicitamente riservati ai giovani di 15-18 anni. Si potrebbe pensare a orari differenziati per momenti particolari di aggregazione previsti per gli uni o gli altri, come già viene fatto in altri centri con una certa esperienza di conduzione.

Trattandosi di una struttura per il tempo libero e riferita soprattutto a giovani ancora nell'obbligo scolastico o comunque ai primi anni di studi superiori o in apprendistato, anche l'orario di apertura dovrà poter rispondere alle reali necessità di fruizione degli spazi.

Si tratta di idee che devono nascere e crescere tenendo sempre conto dei ragazzi che intendono partecipare alla vita del centro, coinvolgendoli attivamente sia nella programmazione settimanale, sia nella programmazione più a lungo termine con precise scadenze.

## **Animatore**

Pur preventivando un'apertura settimanale corrispondente a 32 ore, va ritenuto oltremodo importante poter garantire durante alcuni particolari momenti, soprattutto quelli di maggior affluenza, la presenza di due animatori. Tenendo pure conto che l'utenza comprende, come è stato detto più sopra, due fasce di età, dove le esigenze sono spesso diversificate, si dovranno prevedere in contemporanea spazi che offrano la possibilità per più attività, il che comunque non deve assolutamente voler dire una scissione netta in due settori per età, ma piuttosto una migliore possibilità di convivenza durante uno stesso orario di apertura. Altro elemento importante da considerare concerne gli orari di apertura anche serali come pure durante i fine settimana e durante le vacanze scolastiche, da cui l'opportunità di non caricare su una sola persona un onere lavorativo così particolare.

Da questa premessa risulta evidente che l'indirizzo deve essere quello di prevedere 2 animatori-animatrici occupati al 50%, possibilmente con una formazione di operatore sociale - educatore. In centri sperimentati risulta essere questa una buona qualifica e sappiamo che la SUPSI forma persone atte a svolgere questo lavoro con i giovani. E' vero che il titolo formativo non offre a priori una garanzia di buona gestione, per cui occorrerà valutare anche precedenti esperienze dei candidati con attività giovanili, quali ad esempio le colonie, e/o la formazione CEMEA o altre esperienze. La figura dell'animatore-animatrice è fondamentale in un Centro giovanile perché nel suo operato deve saper cogliere tutte le opportunità per creare un luogo di incontro che corrisponda alle esigenze degli utenti senza venir meno all'impegno di assicurare un ambiente creativo e formativo sia riguardo lo sviluppo individuale, sia riguardo quello sociale dei giovani, in una società in continua evoluzione. Agli animatori verrà attribuita la funzione di educatore con la classe di stipendio 12-13-14 del ROD (minimo Fr. 68'972, massimo Fr. 90'455.-).

## **Ubicazione**

Dopo varie ricerche e aver valutato diverse possibilità, il Municipio ha individuato una struttura confacente all'uso sito in zona alla Morettina, che corrisponde all'attuale prefabbricato occupato da Gicasolida. Questa struttura è stata ceduta gratuitamente al Comune, il 4 dicembre del 2001, dal Cantone. Precedentemente è stata utilizzata per ca. 10 anni quale sede della direzione lavori per la realizzazione del piano viario del Locarnese.

In considerazione dell'ubicazione, in una zona leggermente discosta, ma facilmente accessibile in mezzo al verde e della struttura stessa, con un minimo di interventi sarà facilmente trasformata e adattata alle esigenze del nuovo centro. È importante che il futuro Centro giovanile possa disporre di spazi esterni minimamente arredati quale luogo di incontro, e ciò può essere realizzato nell'ubicazione accennata per la presenza di un ampio piazzale antistante la struttura e di una zona verde attualmente occupata da un mini-orto; grazie a questi spazi aperti sarà possibile prevedere attività ludiche anche in periodo di calura estiva.

Il Municipio collaborerà alla ricerca di un'adeguata soluzione per quanto concerne l'attuale progetto di Gicasolida prendendo contatto con le autorità dalle quali dipende il programma occupazionale in questione.

## **Tappe di realizzazione**

Per la messa in funzione di un Centro giovanile, affinché non sia vissuto dai futuri fruitori come un luogo di incontro predefinito in tutti i suoi aspetti di funzionamento, occorre che siano in primo luogo stabilite unicamente le regole quadro che definiscono l'impostazione del centro. Questo permette di poter iniziare l'attività in tempi assai contenuti, coinvolgendo sin da subito i ragazzi interessati.

Importante in ogni caso la capacità dell'animatore di interagire con i giovani, di ascoltare le loro richieste, di coordinare i lavori e di saper fungere da moderatore, ma anche di essere in grado di proporre, contenere, indirizzare, correggere i percorsi, stimolando le capacità critiche e autocritiche dei giovani.

Dopo l'approvazione del messaggio municipale, si intende procedere con i lavori rispettando tempi di realizzazione brevi affinché il centro possa essere funzionante già a partire dai primi mesi del 2006.

## **Coinvolgimento comuni limitrofi**

L'attività giovanile prevista al Centro si rivolge alla fascia giovanile dell'intera regione, seguendo una programmazione concordata periodicamente con l'utenza e comunque coordinata dall'animatore – animatrice. Si ritiene di dover sottolineare l'importanza di non escludere a priori l'accesso a giovani non domiciliati a Locarno, pur ritenendo che con molta probabilità, trattandosi in parte di ragazzi in età preadolescenziale la maggior parte di loro saranno comunque locarnesi. È d'altra parte vero che Locarno, polo del Locarnese, vede affluire comunque in ogni momento dell'anno giovani di tutta la regione, mentre un flusso giovanile da Locarno verso gli altri comuni è sicuramente meno importante.

Con questa premessa si ritiene di poter richiedere ai Comuni limitrofi nella prima fase di realizzazione un contributo finanziario ipotizzabile in un versamento di fr. 1.- pro abitante, e sarà importante valutare, quando la struttura entrerà in funzione, in quale misura il Centro accoglierà ragazzi dei comuni vicini. Il contributo di altri comuni dovrebbe permettere la creazione di una gestione allargata, nel senso di una rappresentanza intercomunale in un comitato allargato. A livello di politica giovanile già si stanno intensificando collaborazioni a livello regionale, vedi Commissione intercomunale giovani e l'Assemblea giovani del Locarnese, ragione per cui le premesse per un lavoro proficuo prevaricando i confini territoriali sono sicuramente rassicuranti; parecchi Comuni hanno espresso la loro disponibilità a collaborare alla realizzazione di un Centro Giovanile che accoglie giovani dai 12 ai 18 anni.

## **Descrizione degli interventi per adattare la struttura**

Come precedentemente detto, il prefabbricato interessato è l'attuale sede di Giocasolida. Per rendere la struttura confacente alle esigenze del nuovo centro giovanile si rendono comunque necessari alcuni lavori di sistemazione del prefabbricato e l'adattamento di alcuni locali.

La componente che ha ritardato la scelta definitiva di questo stabile quale luogo d'incontro per i giovani è stata la scoperta della presenza di amianto nei rivestimenti esterni delle pareti.

A tale proposito è stato commissionato uno studio al Laboratorio tecnico sperimentale della SUPSI per individuare tutti i materiali e prodotti suscettibili di contenere amianto. L'indagine, con prelievi di elementi costruttivi sia all'interno che all'esterno dello stabile, ha portato ad individuare effettivamente amianto, di tipo crisotilo, nelle lastre in fibrocemento di rivestimento delle pareti esterne. Oltre a queste non è stato rilevato, sia all'interno che all'esterno dell'edificio, altro materiale o prodotto di costruzione contenente amianto.

I responsabili del laboratorio segnalano comunque che, fatta eccezione per alcune poche lastre fessurate o che localmente hanno perso parzialmente lo strato di pittura, lo stato di conservazione generale è soddisfacente. Tali lastre, nelle quali le fibre d'amianto sono saldamente ancorate alla matrice cementizia, a meno che non vengano sottoposte ad azione meccanica quale ad esempio foratura, taglio, molatura o spacco, non rilasciano spontaneamente fibre nell'ambiente e quindi, fintanto che il loro stato di conservazione rimane immutato, non rappresentano nessun problema per la salute degli utenti dello stabile.

A titolo precauzionale veniva consigliata la rimozione delle lastre rotte o fessurate e il tinteggio di quelle dove la pittura è deteriorata.

Anche se lo stato attuale, con gli interventi minimi di risanamento proposti dall'istituto, la struttura poteva essere ritenuta idonea, il vostro Municipio, considerata la particolarità della destinazione del prefabbricato e per evitare che nel tempo si possa accidentalmente intervenire a deteriorare il materiale di rivestimento provocando possibili pericoli alla salute, ha deciso di eliminare, tramite una ditta autorizzata, tutti i rivestimenti che presentano fibre di amianto. Operando in tal senso la struttura sarà più sicura e più idonea allo scopo.

Di seguito elenchiamo gli interventi più importanti che dovranno essere apportati per adattare gli spazi, sia interni che esterni, alle nuove esigenze:

- **rimozione e eliminazione delle lastre di Eternit;** come precedentemente segnalato verranno tolte tutte le lastre contenenti amianto; lavoro che sarà affidato ad una ditta qualificata;
- **rivestimento facciate esterne;** lo smantellamento delle lastre di Eternit impone l'esecuzione di una nuova protezione dell'isolazione termica sottostante, quindi il prefabbricato verrà rivestito con elementi di legno, tipo assito;
- **adattamento gelosie;** con l'eliminazione delle lastre di Eternit e il nuovo rivestimento delle facciate è indispensabile adattare i cardini delle gelosie esistenti;
- **tinteggi esterni;** è previsto il trattamento del legno di rivestimento delle facciate e la verniciatura delle gelosie e finestre;
- **smontaggio parete interna;** per meglio fruire dei locali interni e permettere lo svolgimento delle attività in modo ottimale è necessario smontare una parete divisoria, in tal senso è possibile ricavare un ulteriore locale di ca 45 mq. Questo permetterà, con un ulteriore locale di ca. 36 mq, di programmare attività collettive diverse;
- **esecuzione nuovo servizio igienico;** attualmente si dispone di due servizi igienici. Si ritiene indispensabile aumentare di almeno una unità così da permettere una suddivisione fra i sessi. In tal senso verrà eliminata una doccia e realizzato il WC supplementare;
- **adattamento impianto elettrico;** le modifiche interne previste impongono alcuni interventi per adattare l'impianto elettrico alla nuova disposizione dei locali e al nuovo utilizzo. In questa posta sono inseriti i costi per queste modifiche;
- **formazione nuova porta e scala d'accesso;** interessanti sono anche gli spazi esterni: uno, il piazzale d'accesso allo stabile, è pavimentato, mentre l'altro è una superficie a verde sul fronte opposto, verso la Maggia. Per facilitarne l'accessibilità proponiamo la formazione di un collegamento con il locale interno più grande; per questo verrà realizzata un'apertura e una scala che dà direttamente all'esterno;
- **nuova copertura spazio attività esterne;** attualmente esiste già una copertura che purtroppo è malridotta e pericolante, è quindi nostra intenzione procedere alla sua demolizione e ricostruzione. Questo spazio coperto potrà essere utilizzato per diversi scopi: attività ricreative all'esterno con condizioni di tempo precario, come pure per depositare eventuali arredi, sedie, tavoli, giochi, ecc.;

- **sistemazione piazzale;** nelle opere di manutenzione degli spazi esterni si procederà ad una minima sistemazione del piazzale in asfalto rifacendo parzialmente le parti più deteriorate;
- **imprevisti;** nel preventivo di spesa abbiamo inserito questa posta ritenuto comunque che il prefabbricato, anche se non denota visibilmente particolari difetti, è pur sempre una struttura di oltre 20 anni, quindi, mettendoci mano, è possibile trovare sorprese.

Con gli interventi proposti si potranno disporre di due ampi locali, come sopra detto: uno di ca. 45 mq mentre l'altro di ca 36 mq, per le attività di gruppo, di un ufficio da destinare agli animatori e di altri tre locali per attività differenziate. Vi sarà anche la possibilità di disporre in un locale di un angolo cucina.

### Stima dei costi

- smontaggio parete interna	Fr.	2'500.00
- adattamento impianto elettrico	Fr.	1'000.00
- esecuzione nuovo WC nel locale doccia	Fr.	2'500.00
- formazione nuova porta e scala d'accesso	Fr.	3'000.00
- tinteggio facciate	Fr.	8'000.00
- eliminazione lastre Eternit	Fr.	14'500.00
- rivestimento facciate con assito	Fr.	27'500.00
- adattamento gelosie	Fr.	2'500.00
- nuova copertura spazio attività esterne	Fr.	6'000.00
- rifacimento parziale pavimentazione in asfalto	Fr.	7'500.00
- sistemazione aree esterne	Fr.	1'500.00
- Imprevisti	Fr.	13'000.00
- IVA	Fr.	7'000.00
- onorario UT	Fr.	<u>3'500.00</u>
- <b>Totale</b>	<b>Fr.</b>	<b>100'000.00</b>

### Arredamento

Affinché il nuovo Centro giovanile possa decollare è indispensabile l'acquisto di un minimo di arredamento e di materiale sia didattico che di ufficio. In tal senso si propone di arredare confacentemene l'ufficio degli animatori, di attrezzare in modo semplice e minimo i locali comuni e di acquistare sedie e tavoli anche per lo spazio esterno.

Di seguito la stima dei costi:

- arredamento ufficio	Fr.	4'600.--
scrivania, cassetiera scrivania, cassettiere, biblioteca, armadio con chiave, sedie;		
- spazi polivalenti	Fr.	5'500.--
tavoli pieghevoli, scaffali bassi, scaffali alti, sedie;		
- arredo diverso	Fr.	8'000.--
elementi guardaroba, frigorifero, cucina, mobile compreso lavello, attrezzi cucina, cestini, ecc., tavolo da pingpong;		
- materiale di cancelleria, didattico e ludico	Fr.	1'600.--
materiale d'ufficio, libri, giochi;		

– arredo esterno tavoli, sedie, tavoli con panchine, porta biciclette, contenitori rifiuti;	Fr.	3'500.--
– IVA	Fr.	<u>1'800.--</u>
– <b>totale</b>	<b>Fr.</b>	<b>25'000.--</b>

## Finanziamento

Un Centro giovanile che viene creato ex novo richiede sicuramente un investimento in progettualità e creatività, ma deve anche aver assicurato un sostegno finanziario. Pur ritenendo che una struttura per giovani debba crescere con i giovani e rispondere ai loro bisogni, è altresì vero che offrendo uno spazio non adeguato e non strutturato nelle sue esigenze minime già in partenza, si rischia di non trasmettere all'utenza l'indirizzo che si vuole conferire alla struttura. Realisticamente si possono prevedere contributi pubblici e privati sia relativi ai costi di investimento sia relativi alle spese di gestione corrente.

Si è ritenuto importante esporre pure nelle sue linee principali l'onere gestionale corrente, per una vostra più completa informazione, anche se il relativo importo, conseguente alla vostra approvazione del presente messaggio municipale, figurerà nel preventivo 2006.

## Costi e ricavi di investimento

Con gli investimenti proposti, il costo globale per la realizzazione di un Centro giovanile si quantifica in un importo complessivo di fr 125'000.-- , come esposto sopra in modo dettagliato:

– opere costruttive	Fr.	100'000.--
– acquisto arredo minimo	Fr.	<u>25'000.--</u>
– <b>totale costi di investimento</b>	<b>Fr.</b>	<b>125'000.--</b>

Le entrate previste possono essere stimate come segue:

– contributo comuni limitrofi	Fr.	25'000.--
– contributo di enti privati	Fr.	30'000.--

## Costi e entrate di gestione corrente

I costi fissi annuali vengono coperti in parte da sponsorizzazioni private e da contributi di enti pubblici.

Costi:

– stipendio per animatori	Fr.	90'000.--
– materiale per attività varie	Fr.	30'000.--
– manutenzione e costi accessori	Fr.	<u>15'000.--</u>
– <b>totale uscite</b>	<b>Fr.</b>	<b>135'000.--</b>

Entrate annuali ipotizzate:

– contributo cantonale	Fr.	40'000.--
– contributo da privati	Fr.	20'000.--

Per il Comune di Locarno il costo di gestione corrente annuale comprende dunque, oltre alle spese per stipendi e materiale vario, le spese relative alla messa a disposizione della struttura, inclusi i costi per riscaldamento, elettricità, acqua e manutenzione.

Il Cantone finanzia un Centro giovanile fino a un massimo corrispondente al 50% dei costi gestionali. In questo senso, riguardo al contributo cantonale, il preventivo presentato sopra è prudente.

## **Conclusioni**

Il vostro Municipio intende completare, con la creazione di questo Centro giovanile, le varie offerte in favore della gioventù già disponibili sul territorio, dando pure in questo modo una risposta concreta alle numerose richieste e sollecitazioni come ampiamente sopra esposto.

Convinti dunque dell'importanza di questa realizzazione vi invitiamo a risolvere:

1. è accordato un credito di Fr. 125'000.-- per i lavori di adattamento del prefabbricato alla Morettina e per l'acquisto dell'arredo necessario per la realizzazione del nuovo Centro giovanile;
2. il credito di Fr. 100'000.-- sarà iscritto al capitolo 503.90 "Stabili diversi";
3. il credito di Fr 25'000.— sarà iscritto al capitolo 506.10 "Mobilio macchine e attrezzi";
4. I contributi dei comuni e dei privati verranno iscritti al capitolo 669.10 "Altri contributi per investimenti";
5. a norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC il credito decade se non è utilizzato entro il termine di due anni dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.

Con la massima stima.

Il Sindaco:

Per il Municipio

Il Segretario:

**Allegati:** planimetrie